

Scuola primaria di Reane
piazza Regina Pacis, 8 - 32041 AURONZO DI CADORE
tel. 0435 99326 reanescuola@libero.it

Scuola secondaria di 1° grado di Auronzo
piazza Vigo, 2 - 32041 AURONZO DI CADORE
tel. 0435 9468 fax 0435 408189 BLIC810002@istruzione.it

Scuola primaria di Villapiccola
via Piave, 22 - 32041 AURONZO DI CADORE
tel. 0435 99248 primariavillapiccola@libero.it

Scuola primaria "G. Da Pra Zotto" di Lozzo
via Dante, 313 - 32040 LOZZO DI CADORE
tel. 0435 76094 scuolaprimaria@comunelozzocadore.191.it

Scuola secondaria di 1° grado di Lozzo
via Dante, 308 - 32040 LOZZO DI CADORE
tel. fax 0435 76024 smlozzo@scuolamedialozzocadore.191.it

Scuola primaria "Vittime del Vajont" di Vigo e Lorenzago
borgo Ronco, 7 - 32040 VIGO DI CADORE
tel. fax 0435 77401 sevigo@libero.it

Scuola secondaria di 1° grado "G. Cadorin" di Lorenzago e Vigo
viale della Vittoria, 181 - 32040 LORENZAGO DI CADORE
tel. fax 0435 75022 istcomplor@libero.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI AURONZO DI CADORE

piazza Vigo, 2 – 32041 AURONZO DI CADORE (Belluno)

tel. 0435 9468 fax 0435 408189

e-mail: BLIC810002@istruzione.it

posta certificata: segreteria@pec.istitutocomprensivoauronzo.it

www.istitutocomprensivoauronzo.it

c.f. 83002130256



ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Piano triennale per l'Inclusività 2019-2022

Il presente Piano triennale per l'inclusività è stato elaborato da un gruppo di lavoro rappresentativo delle diverse aree ed ambiti disciplinari e organizzativi dell'istituto. L'approvazione per il triennio 2016-2019 è stata effettuata con delibera del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto in data 29 settembre 2016 e successiva delibera del Collegio dei docenti in data 17/11/2016. In seguito sono state effettuate delle revisioni annuali con delibere dei Collegi dei docenti. Anche l'approvazione per il triennio 2019-2022 è stata effettuata con delibera del Collegio dei docenti in data 14/11/2019, la revisione per l'a.s. 2020/2021 è stata effettuata con delibera del Collegio dei docenti in data 30/06/2020.

PREMESSA

Attualmente l'Istituto comprensivo di Auronzo di Cadore è caratterizzato dalla presenza di alunni con bisogni educativi speciali: alunni con disabilità, alunni con Disturbo Specifico dell'apprendimento (DSA), alunni con Disturbo da Deficit di Attenzione con o senza Iperattività (ADHD) ed alunni stranieri.

Per gli alunni con disabilità si seguono gli adempimenti previsti dalla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

Per alunni con DSA sono state messe in atto le misure previste dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti gli allievi l'istituto ha messo in atto molte azioni e progettualità diversificate, in modo da dare risposte specifiche e personalizzate alle istanze dell'utenza.

Si va da azioni rivolte alla generalità degli studenti funzionali alla costruzione di un clima accogliente ed inclusivo, a progettualità molto specifiche e mirate per dare risposte a bisogni speciali che richiedono percorsi individualizzati.

Parte I – analisi dei punti di forza

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale (alunni di madrelingua straniera)	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale (psicologico, bullismo)	Presenti in numero variabile nei vari plessi
➤ Altro	
Totali	38
% su popolazione scolastica	8%
N° PEI redatti dai GLO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Mediatrice linguistica (per la lingua cinese)	- Accoglienza per i neo arrivati - Progettualità specifiche - Contatti con le famiglie (iscrizioni...)	sì
Funzioni strumentali/coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente per i BES Referente per la disabilità Referente per i DSA Referente per Autismo Referente per le Adozioni Referente Intercultura Referente per Bullismo (e Team bullismo)	sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docente referente per ciascun alunno con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Per offrire le maggiori garanzie di continuità nel rapporto con l'alunno. - Per trasmettere le informazioni utili ai diversi docenti e nei diversi anni di permanenza dell'allievo all'interno della stessa scuola. - Per mantenere i rapporti con la famiglia. 	sì
Docenti tutor		sì
Docente mentore		no
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione	sì
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Partecipazione a GLI	sì
	Progetto "Scuolaperta" in collaborazione con l'associazione omonima	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Sede CTI	no
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive)	sì

Sintesi dei punti di forza rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.	parte burocratica					x
	didattica				x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La presenza di alunni con difficoltà di vario tipo ha portato ad acquisire la consapevolezza che l'inclusione è un processo molto lungo e complesso che prende avvio dalla scuola dell'obbligo e che continua per tutto l'arco della vita. Risulta quindi necessario ragionare secondo un "Progetto di vita" e porre al centro della riflessione e dell'azione la persona. La scuola intesa in questo modo assume soprattutto una valenza educativa: è "lo stare insieme" nella diversità che diviene ricchezza per tutti.

Partendo da questa premessa, si può quindi affermare che l'inclusione e il successo formativo dei ragazzi non si possano ottenere attraverso azioni sporadiche e mirate alla soluzione di singole situazioni contingenti, ma siano la risultante di un processo di costruzione di un contesto favorevole alle relazioni e all'apprendimento, ovvero accogliente, positivo, flessibile, promotore di empatia.

Nella gestione quotidiana della classe che appare sempre più eterogenea con livelli diversificati di apprendimento, l'insegnante è alla ricerca continua di metodi e strategie efficaci atti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, nella convinzione che la valorizzazione delle risorse individuali di ciascuno sia alla base del benessere generale della persona e del gruppo.

Si cercherà perciò di operare su più fronti:

- il coordinamento e la condivisione di tutte le decisioni riguardanti la disabilità, i DSA, gli alunni con cittadinanza non italiana e tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali nell'ambito di specifici gruppi di lavoro (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto, Gruppo di Lavoro Operativo per ciascun alunno con disabilità, riunioni di dipartimento tra insegnanti di sostegno);
- il processo di apprendimento, aiutando gli alunni a diventare protagonisti del proprio percorso di formazione;
- la valorizzazione delle proprie specificità e il rispetto delle diversità di ciascuno;
- la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, per consentire alla maggior parte degli alunni sia di accedere al percorso ministeriale in condizione di pari dignità con gli altri sia di valorizzare le potenzialità e i talenti;
- l'accoglienza degli alunni nuovi attraverso incontri di continuità fra gli insegnanti dei due gradi scolastici coinvolti e la realizzazione di una o più giornate di conoscenza del nuovo contesto da parte dell'alunno e/o della classe;

- l'attivazione di collaborazioni con il territorio (Centro Territoriale per l'Inclusione di Santo Stefano di Cadore, Centro Territoriale per l'Inclusione di Belluno, Centro Territoriale di Supporto di Belluno, Sportello provinciale autismo di Belluno);
- la promozione di percorsi formativi per i docenti su varie tematiche;
- lo sviluppo di progetti specifici per le situazioni di disabilità complessa (anche in collaborazione con il Servizio per l'Integrazione Scolastica e Sociale di Pieve di Cadore);
- l'elaborazione di una procedura di lavoro per gli insegnanti di sostegno;
- l'adozione di un "Vademecum per i docenti sulla gestione dei processi inclusivi";
- sulla base dei bisogni formativi e delle caratteristiche degli alunni ed anche delle esigenze di carattere didattico, la proposta, in sede di coordinamento di classe, di attività che prevedano la disarticolazione del gruppo classe e la sua riorganizzazione in gruppi strutturati in modo diverso;
- l'attenzione e il controllo di quanto e come l'alunno apprende, mettendo in atto tutto ciò che lo potrà favorire;
- la promozione dell'utilizzo delle tecnologie per lo studio e per la compensazione di eventuali disturbi di apprendimento;
- l'elaborazione dei documenti per l'integrazione in collaborazione con i servizi e le famiglie;
- l'elaborazione del PDP per gli allievi con DSA e BES, in collaborazione con le famiglie e i servizi;
- l'adozione di misure di contrasto alle difficoltà di comportamento attribuibili al bullismo fin dalla scuola primaria.
- la realizzazione degli orti didattici (scuola primaria di Reane e scuole secondarie di Lozzo e Auronzo).
- la realizzazione di un progetto di solidarietà (raccolta di materiale scolastico e banco alimentare) in collaborazione con le parrocchie e le associazioni dei paesi dell'Istituto comprensivo.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto

Nella scuola sarà attivo il Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'Inclusione scolastica che comprenderà docenti curricolari e di sostegno, genitori, servizi, associazioni del territorio.

Le competenze. L'azione del Gruppo di studio e di lavoro a livello di scuola può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

Competenze di tipo organizzativo:

1. Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno alle classi in supporto ai docenti curricolari; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.).
2. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con disabilità; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, ecc.).
3. Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

1. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola.
2. Progetti specifici per la disabilità, in relazione alle tipologie.
3. Progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione delle classi che ospitano alunni disabili).
4. Progetti per l'aggiornamento del personale.

Competenze di tipo consultivo:

1. Assunzione di iniziative di collaborazione fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni).
2. Confronto interistituzionale nel corso dell'anno.
3. Collaborazione per la redazione del P.D.P.
5. Collaborazione per l'elaborazione e la verifica del P.E.I..

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ormai da anni, l'Istituto aderisce alla rete del Centro Territoriale per l'Inclusione di Santo Stefano di Cadore, insieme agli altri Istituti comprensivi della zona Cadore-Comelico-Valboite. Tale CTI svolge attività di individuazione precoce di bambini in difficoltà (progetto "Comincio bene la scuola"), promuove e sovvenziona il "Servizio di psicologia scolastica" tenuto da una psicologa privata, è in rete con gli altri due CTI della provincia di Belluno ed aderisce ad alcune attività promosse da questi ultimi. Grazie alle opportunità offerte dal CTI gli insegnanti possono incrementare la loro professionalità. Anche nell' a.s. 2019/2020 l'Istituto intende aderire alle seguenti reti di scuole: CTI Cadore, CTI Belluno, CTS Belluno, Sportello Provinciale Autismo di Belluno ed usufruire in tal modo delle varie proposte di aggiornamento rivolte agli insegnanti.

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>La valutazione degli apprendimenti per gli allievi con disabilità sarà riferita agli obiettivi del PEI, per gli allievi con DSA sarà coerente con quanto riportato nel PDP.</p>
<p>Organizzazione degli insegnanti di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>L'assegnazione degli insegnanti di sostegno verrà effettuata secondo criteri concordati a livello di progettazione di istituto ispirati a principi di equità.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>L'assegnazione degli insegnanti di sostegno terrà conto della presenza di addetti all'assistenza.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie prenderanno parte ai gruppi di lavoro operativi ed una rappresentanza dei genitori parteciperà alle riunioni del GLI d'istituto.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</p> <p>La scuola continuerà il lavoro, già avviato da anni, sull'attuazione del curriculum tenendo conto delle esigenze degli allievi con bisogni educativi speciali.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>La continuità e l'accoglienza degli alunni nuovi verrà effettuata attraverso incontri con i servizi e la scuola di provenienza.</p> <p>Verranno inoltre attivati dei "Percorsi sperimentali di Orientamento" rivolti agli alunni che presentano delle difficoltà di vario tipo, mirati al raggiungimento di una scelta più consapevole della scuola secondaria di 2° grado.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/09/2016.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/11/2016.

1^ revisione effettuata con delibera del Collegio dei docenti in data 26/10/2017.

2^ revisione effettuata con delibera del Collegio dei docenti in data 25/10/2018.

3^ revisione per il triennio 2019-2022 effettuata con delibera del Collegio dei docenti in data 14/11/2019.

4^ revisione per l'a.s. 2020-2021 effettuata con delibera del Collegio dei docenti in data 30/06/2020.